

Un anno fa ci lasciava Laura Ceriotti, la sua battaglia per il diritto alla bellezza delle donne malate

Pubblicato: Martedì 12 Luglio 2022



Ci sono persone capaci di lasciare un segno profondo e di illuminare le vite di chi li circonda. È stata così l'esistenza breve, troppo breve, di **Laura Ceriotti**, che un anno fa esatto veniva a mancare, dopo una lunga malattia.

La 44enne bustocca, originaria di Arconate, **ha saputo fare la differenza nella vita di tante persone**: non solo i suoi cari, ma anche **tante donne malate di cui si era fatta portavoce**, con la forza di battersi per i loro diritti.

Busto dice addio a Laura, aveva raccontato il diritto alla bellezza delle donne malate

Oltre al marito Matteo, sempre al suo fianco, alla sua famiglia e ai tanti amici, infatti, Laura ha saputo farsi apprezzare anche da tante persone che non la conoscevano direttamente, ma che si sono sentite rappresentate da **una giovane donna capace di parlare di malattia con coraggio e lucidità**. Non aveva paura di citare il dolore e i segni che il male lascia nel corpo di chi affronta cure mediche invalidanti.

Con consapevolezza e determinazione, **Laura aveva apertamente domandato alla società**, ai medici e

a chi si occupa di moda e stile, di pensare al **diritto delle donne malate di essere belle**: di poter scegliere abiti e copricapi capaci di mettere in risalto i loro occhi e il loro fisico mutato eppur dotato di fascino.

In questa sua battaglia, **era arrivata perfino al settimanale “D” di Repubblica, guadagnando una prima pagina meritatissima**, per la sua rara bellezza e il coraggio delle sue idee.

‘La vita nonostante il tumore’, una bustocca sulla copertina di ‘D’ di Repubblica

Era stato in quell’occasione, in quel novembre del 2019, che *VareseNews* aveva parlato di lei, **aprendo sul giornale un dibattito importante**, grazie alla sua testimonianza. Lo scorso luglio, invece, **una notizia che non avremmo mai voluto dare: la scomparsa di Laura** e lo sgomento dei tanti che avevano avuto modo di apprezzarla.

Oggi la ricordiamo, con affetto e gratitudine, certi che la sua battaglia e tutto ciò che ha trasmesso agli altri nella sua troppo breve vita, resteranno indelebili nella nostra memoria.



“Volevo chiedere di puntare i riflettori sulle donne che affrontano un tumore, anche noi abbiamo diritto alla bellezza, ma purtroppo le case di moda non pensano a offrire capi di abbigliamento adeguati: dovrebbero pensare a tutte noi, perché abbiamo diritto a sentirci bene con noi stesse, siamo diversamente belle, nonostante il tumore”. (Laura Ceriotti)

Annuncio funebre Laura Ceriotti

Santina Buscemi

santina.buscemi@gmail.com